

# PISA PONTEDERA

MARTEDÌ 16 APRILE 2019  
Anno 161 - Numero 105

www.lanazione.it/pisa - www.lanazione.it/pontedera  
e-mail: cronaca.pisa@lanazione.net  
cronaca.pontedera@lanazione.net



**IL CASO** SCOPERTO PER UNA CHIAVETTA CON LE FOTO HARD DIMENTICATA NEL CAMICE

## Sesso estremo con i ferri chirurgici Condannato medico dell'ospedale

■ A pagina 5

**La buona NOTIZIA**

### MUSICA BENEFICA

**L**A MUSICA che fa - doppiamente - bene al cuore. Venerdì scorso nella splendida cornice di piazza dei Cavalieri, il concerto di beneficenza per raccogliere fondi a favore dell'Aism: l'Associazione italiana sclerosi multipla, presieduta da Maria Gabriella Dei. Un'iniziativa desiderata e organizzata dall'azienda di trasporti Ctt Nord che ha scelto le voci bianche del Bonamici e quelle della Filarmonica pisana che si sono amalgamate perfettamente al coro SpringTime. Il risultato ha regalato forti emozioni, ma anche un «assegno» da 748 euro da destinare all'associazione che lotta da anni al fianco dei malati e delle loro famiglie.

# Ingegnere rapito e accusato di golpe

Pisano sotto processo in Guinea Equatoriale: «Sono innocente»

CASINI  
■ A pagina 4



Enrico Santus

**DENTRO**  
*la*  
**NOTIZIA**

A pagina 2

### L'ANTEPRIMA DEL FILM



Il Pisa protagonista per il grande schermo con «Il Campione»

■ A pagina 6

### SAN GIULIANO

Il centrodestra lancia il candidato Antonio Casucci

■ A pagina 9

### LE NOSTRE INIZIATIVE

Vetrine nerazzurre  
Due presentazioni e il nuovo tagliando

■ A pagina 8

**CITTADINO  
CRONISTA**

Inviare segnalazioni e foto a

cronaca.pisa@lanazione.net  
oppure invia  
un WhatsApp al 337 104971



IL NUOVO PRESIDENTE «ASI»

## ‘A Pisa sacrifici e amicizie’ Da ex allievo a big dello spazio

«ANNI di sacrifici, ma anche di grandi amicizie». Con queste parole Giorgio Saccoccia, il nuovo presidente dell’Agenzia Spaziale Italiana nominato lo scorso 9 aprile, ricorda gli anni di studio all’Università di Pisa. Era il marzo del 1988 quando Giorgio Saccoccia si laureò con lode discutendo la tesi con i professori Claudio Casarosa e Mariano Andreucci come relatori. «Al momento di cominciare l’università, abitavo a Taranto (a causa del lavoro di mio padre ho vissuto in molte città) - continua Saccoccia - il mio sogno era lavorare nel settore spaziale e all’epoca esistevano solo cinque atenei che offrivano studi in questo ramo. Conoscevo Pisa per il suo buon nome e

l’ho scelta anche per la sua dimensione che ritenevo più vicina alle mie esigenze». Cinquantasei anni, un incarico precedente all’Agenzia Spaziale Europea dove ha svolto gran parte della sua carriera, Giorgio Saccoccia nel tempo ha mantenuto i contatti con la scuola di ingegneria aerospaziale dell’Ateneo pisano. «Al di là dei rapporti formali nell’ambito delle attività di ricerca e sviluppo - afferma il professore Fabrizio Paganucci del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale - Giorgio è rimasto sempre legatissimo a noi tutti e alla nostra università, a lui da parte nostra e di tutto l’Ateneo vanno gli auguri per il suo nuovo incarico».



Enrico Santus e Regina Barzilay

# 007 ANTI BUFALHE

## Da Pisa a Boston per scovare fake news e prevedere il cancro

di GABRIELE MASIERO

SCOVANO le bufale grazie all’intelligenza artificiale e lavorano per aiutare miliardi di persone in tutto il mondo a distinguere il vero dal falso che si nasconde nei social network. Un gruppo di ricercatori del Mit di Boston, in collaborazione con l’università di Pisa e l’università di Udine, ha avviato un progetto per l’identificazione delle fake news basato su algoritmi di intelligenza artificiale. Tra loro, Enrico Santus, 32 anni, che oggi lavora negli Stati Uniti, nel team di Regina Barzilay, un’autorità mondiale nel settore. Nato a Iglesias, in provincia di Cagliari, Santus si è formato a Pisa: qui si è prima laureato in

Lettere alla Triennale e poi in Linguistica computazionale, la disciplina che modella il linguaggio umano in modo che anche i computer lo possano comprendere. Dopo esperienze all’estero a Londra, Hong Kong e Singapore, Santus è approdato negli Usa. «Il nostro gruppo di ricerca - spiega - lavora a molti progetti legati all’estrazione automatica dell’informazione. Ciò significa identificare informazioni rilevanti in documenti, foto, cartelle cliniche e news, per poi strutturarle in database. Una volta strutturate, queste informazioni possono essere usate per fare analisi statistiche o persino per predire qualcosa».

In che modo?

### IL RICERCATORE

Enrico Santus è laureato in Linguistica computazionale. Crea algoritmi contro le bugie

«Uno dei nostri principali lavori consiste nel predire il rischio di sviluppare un tumore al seno entro i prossimi 5 anni. Il sistema di intelligenza artificiale che abbiamo sviluppato osserva le cartelle cliniche e le radiografie dei pazienti e identifica le persone ad alto rischio con il 72% di precisione. Se si considera che circa una donna su otto verrà diagnosticata col cancro al seno nel corso della vita, stiamo parlando di

un sistema che può aiutare milioni di persone».

E poi c’è un altro cancro da curare: quello delle fake news, che inquinano l’informazione e imbroglia gli utenti.

«Sì, con le università di Pisa e di Udine abbiamo avviato due progetti esplorativi che si occupano di identificare le notizie false nei social network. L’idea è quella di raccogliere queste notizie, sezionarle per identificare le varie affermazioni che le compongono, e poi cercare, attraverso l’intelligenza artificiale, evidenze che supportino o contraddicano tali affermazioni. Queste evidenze possono essere trovate per esempio su enciclopedie o su altre fonti affidabili».

L’intelligenza artificiale è dunque la medicina per curare questo «tumore».

«Più che la cura è la prevenzione. Ma in quanto strumento, può essere utilizzato anche per danneggiare. Oggi ci sono persone che applicano l’intelligenza artificiale per produrre fake news, sia per fini di ricerca (per esempio avere sistemi in grado di generare testi coerenti) sia per fini meno legittimi, come quelli politici. A noi interessa creare sistemi sempre più abili nell’identificare le bufale, e uno dei modi più efficaci per raggiungere questo scopo è addestrare l’intelligenza artificiale a generare le fake news e fare reverse engineering, l’ingegneria al contrario».

SCUOLE QUARTA POSIZIONE SU 37 SQUADRE PER IL LICEO ULISSE DINI

## Macchina di Turing, studenti in gara

ANCHE quest’anno il Rotary Club Pisa Galilei in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell’Università di Pisa ha indetto una gara di informatica per gli studenti delle scuole medie superiori di tutta Italia. Coordinata dai professori Vincenzo Gervasi e Antonio Cisternino la gara si è svolta al polo didattico “Fibonacci” e ha visto la partecipazione di una quarantina di squadre provenienti dagli istituti medi superiori di tutta Italia. Hai primi due posti si sono classificati due coppie del “Galilei” di Verona, nell’ordine, Luca Dal Forno-Lorenzo Rizzotti ed Edoardo Paolettoni-Luca Vignola. Terzi Tommaso

dimostrato dalle scuole è nato soprattutto per la natura particolare della gara: è stata questa la prima competizione che ha consentito ai docenti delle scuole medie superiori di introdurre fondamenti di informatica oltre alle applicazioni tecniche legate a sistemi e a particolari linguaggi di programmazione.

NUMEROSE scuole hanno addirittura introdotto nei curricula lo studio delle “macchine di Turing”, elemento sicuramente innovativo nella tradizione dell’insegnamento informatico delle scuole medie superiori. Il Rotary Club Galilei attribuisce alle prime tre coppie di studenti classificate e alle loro

